

SCHERMA O BASKET, RAGAZZI DOWN OK

Essere differenti è normale, anche nello sport: lo slogan, che esprime il sogno di integrazione delle 40mila persone in Italia affette da **sindrome di Down**, è stato scelto per promuovere la campagna 2011 di Fisdip (Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva e Relazionale) e **Coordinated** (Coordinamento persone affette da **sindrome di Down**) per l'avvicinamento allo sport di chi è nato con un ritardo mentale spesso considerato anche fisico. Il vademecum, presentato per la Giornata Mondiale per le persone affette dalla sindrome, incoraggia sia chi ha un figlio Down che le realtà sportive, che spesso, con la complicità dei medici, frenano i ragazzi con atteggiamenti iperprotettivi «In Italia sono circa 11 mila quelli che fanno sport a livello non agonistico - spiega Carlo Tiano, vice coordinatore nazionale **Coordinated** - e in Italia siamo talmente all'avanguardia che in Friuli abbiamo il primo insegnante di scherma specializzato e a Terni una squadra di basket con un giocatore Down» (s. f.)

